

Hamilton, che martello

In Canada le Mercedes tornano a trionfare. Sul podio anche un fortunato Ricciardo, mentre la Ferrari limita i danni.

di Paolo Spalluto

Quando Lewis Hamilton azzecca il weekend è sempre capace di entrare in una specie di stato di estasi che lo rende perfetto, imbattibile. Gli inglesi lo chiamano «hammer» a giusta ragione: un martello.

Ieri all'Albert Park si è consumata una sua prestazione magistrale: sesta vittoria in Canada, la 56esima della carriera, coronata dal miglior giro in prova e in corsa. E ora il distacco in classifica da Vettel si è ridotto: 141 punti a 129.

La grande prestazione delle Frece d'Argento è completata dal limpido secondo posto di Bottas, che ieri ha diligentemente interpretato il ruolo dell'efficace scudiero che sa stare al suo posto. E ora il vantaggio del team tedesco nella graduatoria costruttori è di 222 a 214 sulle Rosse. Come dire che prima di Baku ancora una volta tutto è aperto.

A Montreal si decide tutto in partenza (segnata anche dal marchiano errore di Sainz, che centra Grosjean e di rimbalzo mette fuori corsa anche Massa, incolpevole), quando Vettel sbaglia - o, meglio, non parte velocissimo - e viene rimontato a sinistra da Bottas e a destra, senz'altro inaspettatamente, dal salto in avanti di Verstappen con la Red Bull, che si porta via anche un pezzo di musetto del tedesco. La difficile relazione tra i due è un tormentone, ma è indubbio che stavolta la disavventura in partenza e lo stop per cambiare il musetto saranno determinanti per la classifica finale dell'indivoltato tedesco, che nel finale si mangia, nell'ordine, Ocon e Perez (e quasi quasi anche Ricciardo). La Ferrari ha mancato il podio per un soffio, ma certamente deve essere contenta di avere limitato i danni grazie ad un passo gara da primo posto. Lo confermano i tempi che Vettel e Raikkonen sono riusciti a tenere in corsa.

LA GARA



2 1 3

1 LEWIS HAMILTON
2 VALTTERI BOTTAS
3 DANIEL RICCIARDO

GIRO PIÙ VELOCE
1'14"551
LEWIS HAMILTON
MERCEDES

Ora in graduatoria il britannico lamenta dodici punti di divario nei confronti di Vettel

Ci sono tuttavia due variabili: oggi come oggi i due team oggettivamente più veloci del Mondiale sono pressoché pari, ma Bottas è un compagno più solido rispetto a Raikkonen. Il più anziano tra i due finlandesi può anche arrabbiarsi con i media, ma al momento buono non risponde mai presente, e quel lungo alla chicane (ancorché con freni di certo surriscaldati) che immette sul rettilineo dei box merita l'apertura di una discussione quanto al rinnovo del contratto per il 2018. Per vincere un Mondiale non si può puntare sul talento di un solo pi-

lota. Sarà duro da dire, ma è così. Semplicemente straordinarie ieri le Force India che su una pista che ama la potenza come quella canadese hanno fatto faville, mettendo in luce un Ocon talentuoso e coraggioso nel chiedere di passare Perez. Oggettivamente (dati alla mano) se la squadra avesse avuto l'ardire di lasciarlo andare, forse Vettel sarebbe arrivato solo quinto, in sandwich tra le due monoposto, dato il poco tempo a disposizione per recuperare. Il fortunato del giorno, invece, è stato Ricciardo, con una Red Bull

LE PAGELLE DI PAOLONE

7 KIMI RAIKKONEN
★★★★★
È ormai certo il futuro del finlandese, che diventerà collaudatore di materassi (per lunghi sonni) di una nota catena svedese dell'arredamento. Ieri ha detto di essersi trovato bene con il cuscino in piume d'oca nell'abitacolo della Rossa.

31 ESTEBAN OCON
★★★★★
Ha precisato che il senso del suo cognome è O Con le buone, O Con le cattive ti sorpasso. E quando ha aggiunto che lui in Force India si sente come in galera, lo ha chiamato il grande capo Mallya da Londra per dirgli che sa bene di cosa stia parlando.

19 FELIPE MASSA
★★★★★
Tamponato da Sainz e poi scivolato nel box (e poi chiuso nell'armadietto dei commissari e dimenticato nella toilette del circuito), ha detto di non credere alla sfortuna. E, dunque, che potrebbe essere lui il campione del mondo.

3 DANIEL RICCIARDO
★★★★★
Che è simpatico e bravo non si discute. Ha comunque ricevuto una reprimenda dall'Ufficio cantonale di igiene, che forse a Patti Chiari parlerà del fungo "Scarpette Puzzi" che si sta propagando per emulazione. Viene anche precisato che è difficile bere dalle Flip Flop.

INFOGRAFICA LAREGIONE

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

FORMULA UNO

Gran Premio del Canada (70 giri di 4,361 km = 305,270 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1 ora 33'05"154 (media 196,767 km/h). 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 19"783. 3. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 35"297. 4. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 35"907. 5. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 40"476. 6. Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes, a 40"716. 7. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 58"632. 8. Nico Hulkenberg (Ger), Renault, a 60"374. A 1 giro: 9. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes. 10. Romain Grosjean (F/S), Haas-Ferrari. 11. Jolyon Palmer (Gb), Renault. 12. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 13. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 14. Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda. A 2 giri: 15. Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. A 4 giri (non all'arrivo): 16. Fernando Alonso (Sp), McLaren-Honda

Ritirati: Felipe Massa (Bra/Williams-Mercedes), incidente, primo giro; Carlos Sainz (Sp/Toro Rosso-Renault), incidente, primo giro; Max Verstappen (Ol/Red Bull-Tag Heuer), problema meccanico, undicesimo giro; Daniil Kvyat (Rus/Toro Rosso-Renault), problema meccanico, cinquantaseiesimo giro

La situazione nel Mondiale (dopo 7 prove su 20). Piloti: 1. Vettel 141. 2. Hamilton 129. 3. Bottas 93. 4. Raikkonen 73. 5. Ricciardo 67. 6. Verstappen 45. 7. Perez 44. 8. Ocon 27. 9. Sainz 25. 10. Massa 20. 11. Hulkenberg 18. 12. Grosjean 10. 13. Magnussen 5. 14. Wehrlein 4. 15. Kvyat 4. 16. Stroll 2. **Costruttori:** 1. Mercedes 222. 2. Ferrari 214. 3. Red Bull-Tag Heuer 112. 4. Force India-Mercedes 71. 5. Toro Rosso-Renault 29. 6. Williams-Mercedes 22. 7. Renault 18. 8. Haas-Ferrari 15. 9. Sauber-Ferrari 4

Prossima gara: Gran Premio d'Azerbaijan, il 25 giugno, a Baku

BASKET

Finale di Lega nazionale A
Sabato, gara 5
Monthey - Ginevra Lions 72-56
Domani, gara 6
19.30 Ginevra - Monthey (serie 2-3)

L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

SAN VITTORE | GRAN PREMIO TAMÒ

Altra perla di Rodoni e Ortelli

Una bella cornice di appassionati attorno ai viali del Ristorante Boldini nella serata di venerdì. Il direttore di gara Emilio Bruschetti aggiorna il tabellone e annuncia che al quinto rango a pari merito ci sono Anna e Giancarlo Giamboni (Gerla), Felice Barella-Luciano Furger (Bar Motto), Lorenzo Valletta-Angelo Mencarelli (Bassa Mesolcina) e Marco Pedraita-Ivo Monaco (Aurora Losone).



E la festa continua

Iniziano le semifinali in contemporanea: una è assolutamente senza storia in quanto Massimo Facchinetti-Marco Ferrari (San Gottardo) passano agevolmente per 12-3 su Angelo Carafa-Luca Ravani (Onsernonese). Qui sono di rigore alcuni cenni supplementari per complimentare il duo vallerano, che regala alla società di Russo un piazzamento di grande prestigio in una prova del circuito. Con tutta probabilità erano paghi del sensazionale risultato raggiunto e si sono accontentati. Molto tecnica e tattica l'altra partita che si chiude con la vittoria di Luca Rodoni-

Valentino Ortelli (Torchio) per 12-9 sugli indomiti Davide Valsangiaco-Michele Gerosa (Cercera). Poi arriva il momento della finale, fra coppie di grande caratura, e sin dalle prime battute lo spettacolo non manca soprattutto nel campo dei biaschesi. Sul fronte chiassese si risponde bene e con autorità anche se

Massimo Facchinetti da tempo lontano dai viali accusa qualche piccola sbavatura. Rodoni-Ortelli giocano a memoria e badano al sodo e questo concretizza la meritata vittoria per 12-8. Una nuova perla si aggiunge alla collana appesa nella bacheca del bocciodromo Rodoni di Biasca: al Torchio, insomma, la festa continua.

CAMORINO | UNDER 12 E 15

Vittorie di Dadò e Regazzoni

Ieri nel Bellinzonese si sono svolti due tornei giovanili che hanno riscosso pieno successo. Soprattutto al Grotto Ponte Vecchio, epicentro della manifestazione, ha presenziato un pubblico numeroso che si è divertito nel seguire tanti simpatici campioncini dotati di estro e classe. Erano attesi anche i due gioielli di casa, ossia Giona Nonella e Numa Cariboni ma entrambi sono usciti dai piani alti della classifica. Nel-

la categoria U12 annotiamo il successo di Ryan Regazzoni (Sferra) che nella finale ha superato 12-6 Jacopo Faul (Riva San Vitale) mentre al terzo posto si sono piazzati Nael Martini (Agno) e Lorenzo Pettinato (Cercera). Nella categoria U15 gran bella soddisfazione per Danny Dadò (Vallemaggia), che ha sconfitto 12-7 Noah Martini (Agno). Seguono Emma Camponovo (Ideal) e Mattia Maggi (Cercera).

BIENNE | MEMORIAL ALTIERI

Prodezza di Ante Juric

È stato solo alle 19, quindi con oltre due ore di ritardo, che il direttore di gara Eliseo Galasso ha potuto proclamare la classifica finale del torneo nazionale che ci ha ricordato Antonio Altieri. Partite di lunga durata e trasferte da Friburgo a Bienne hanno prolungato la manifestazione. Un solo ticinese è rimasto in lizza, Marco Fer-

rari, sconfitto in semifinale proprio dal futuro vincitore. La classifica: 1. Ante Juric (Dietikon) 2. Giulio Di Benedetto (Pro Ticino) 12-7. 3. Marco Ferrari (San Gottardo) e Sandro Scura (San Gallo), 5. alla pari: Paolo Mammana (Grenchen), Giorgio Lusardi (Basel), Eric Klein (San Gottardo) e Antonio Pierri (Uzwil).

LE BOCCE IN BREVE

Camorino
Campionato ticinese
Eliminatorie sabato pomeriggio e fase finale dalle ore 9 di domenica. La società Libertas annuncia che tutto è pronto al Grotto Ponte Vecchio.

Möhlh
Coppa Henka
D. Uldry-Wirch hanno vinto il torneo serale superando in finale per 12-7 F. Uldry-Comolli.

Bienne
Campionato bernese
Il forte Thierry Roldan (Gumli-Gen) ha vinto il torneo individuale battendo per 12-9 il sorprendente Luciano Morselli (Corgemont). Terzo posto ad Antonio Sepi (Bienne).

Basilea
Trofeo Gloria
La gara con libertà di abbinamento si terrà domenica 6 agosto. Iscrizioni sino al 1° luglio.

Lucerna
Coppa Bezzola
Gara a carattere individuale giovedì 15 giugno con la partecipazione di 104 giocatori. Dal Ticino 12 e dal Grigioni 4.